I **riferimenti normativi principali** che disciplinano la raccolta dei funghi spontanei nella provincia di Modena e su tutto il territorio regionale sono i seguenti:

📜 Normativa Nazionale

La legge quadro statale che stabilisce i principi fondamentali a tutela degli ecosistemi e dell'economia montana è la Legge 23 agosto 1993, n. 352 (*"Norme sul quadro generale per la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei"*), affiancata dalla Legge n. 394/1991 (sulle aree protette) e dalla Legge n. 97/1994 (per le zone montane).

IT Normativa Regionale (Emilia-Romagna)

Il pilastro normativo a livello regionale è la Legge Regionale 2 aprile 1996, n. 6, intitolata *"Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale"*. Questa legge:

- Demanda agli Enti locali la gestione dei permessi e i controlli.
- Fissa il regime sanzionatorio base (artt. 8 e 9) che prevede le multe da 25 a 154 Euro.
- È stata successivamente integrata e modificata da altre leggi regionali (tra cui la L.R. 7/2004, L.R. 6/2005 e la L.R. 13/2015).

⛰️ Regolamento Locale Applicato dall'Ente Parchi

In attuazione delle leggi regionali, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale applica un apposito regolamento territoriale d'intesa con le Unioni dei Comuni montani (Frignano e Distretto Ceramico). Questo testo disciplina nello specifico:

- La ripartizione dei sub-ambiti di raccolta (Aree protette vs Territorio ordinario).
- I criteri e le agevolazioni per le convenzioni con i proprietari di terreni boschivi superiori a 5 ettari.
- I piani tariffari annuali approvati per la stagione in corso.

Se vuoi approfondire l'aspetto legale, posso estrarre per te **gli articoli specifici relativi alle sanzioni** o spiegarti come funziona la **convenzione per i proprietari di terreni boschivi**. Quale ti interessa?

L'acronimo **MOP** all'interno dei regolamenti per la raccolta dei funghi in Emilia-Romagna (e in particolare nella provincia di Modena) fa riferimento al **M.O.P. (Modello Organizzativo Permessi)** o **Macro-Ambito Territoriale Omogeneo**, ma più nello specifico indica la **Macroarea Organizzativa dei Permessi** disciplinata dalle linee guida della Regione Emilia-Romagna.

Nel contesto del territorio modenese, la gestione secondo i criteri MOP comporta quanto segue:

🧩 1. Unificazione del Territorio (Sub-Ambiti)

Il MOP definisce l'omogeneità della gestione dei tesserini per evitare la frammentazione dei permessi comunali. Sotto la gestione unica dell'**Ente Parchi Emilia Centrale**, il territorio MOP di Modena aggrega in un unico paniere di validità:

- Il territorio del **Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese** (Parco del Frignano).
- Il territorio del **Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina**.
- I comuni montani delle **Unioni del Frignano** e del **Distretto Ceramico**.

💳 2. Validità del Tesserino Unico

Grazie al principio del modello MOP, se acquisti un tesserino per l'area montana modenese sul Sito dell'Ente Parchi Emilia Centrale, l'autorizzazione è **valida indistintamente all'interno di tutti i comuni dell'area vasta coperta dall'accordo**, superando i vecchi vincoli in cui ogni singolo comune o micro-zona richiedeva un tesserino a sé stante.

🌲 3. Gestione delle Proprietà Private (Art. 12 del Regolamento)

Il modello organizzativo stabilisce i criteri per i proprietari di fondi agricoli e boschivi in convenzione Unione dei Comuni del Frignano:

- I proprietari di terreni boschivi idonei alla raccolta con un'estensione **non inferiore a 5 ettari** possono richiedere permessi gratuiti (o agevolazioni speciali per i parenti di primo grado) inserendo i propri terreni all'interno della mappa di gestione del macro-ambito.